



Workshop

*in occasione della presentazione
del libro*

**L'ORA
DEI
CAPITALI**

LA COMPAGNIA FINANZIARIA
M E R C H A N T B A N K

Ricerca della merchant bank milanese La Compagnia Finanziaria Fame di capitali fra le medie imprese: 1 su 2 pensa a Borsa o private equity

Milano, 26 marzo 2007 – Torna la voglia di Borsa fra le medie imprese italiane: una su due pensa di quotarsi, anche se solo un terzo entro i prossimi due anni. Grande apertura anche all'ingresso di fondi di private equity, visti con favore da 48 imprese su 100.

È quanto emerge da una ricerca della banca d'affari milanese La Compagnia Finanziaria, presentata oggi al convegno "L'Ora dei Capitali", presso la Borsa Italiana. L'indagine è stata condotta fra 250 top manager di imprese italiane di media taglia (da 100 a 900 milioni di fatturato).

Nel dettaglio: fra le aziende interessate alla Borsa circa un terzo pensa di quotarsi nei prossimi due anni, mentre quasi la metà (47%) si pone un orizzonte di 5 anni e un quarto non è in grado di specificarlo.

Nonostante il ritrovato appeal del listino, i nuovi mercati creati da Borsa Italiana sono ancora poco noti. Solo il 30% delle imprese interpellate da La Compagnia Finanziaria, infatti, dichiara di conoscere l'Expandi e il 15% il nuovissimo MAC.

Ma quali vantaggi vedono le medie imprese italiane nella quotazione? Innanzi tutto l'opportunità di incrementare i mezzi propri (71%), poi la possibilità di una valorizzazione interessante della società (64%).

Molto apprezzati anche le opportunità di crescita per via esterna attraverso operazioni di concambio azionario (43%) e i vantaggi derivanti da visibilità e prestigio (42%).

Chi rifiuta la quotazione, invece, vede come svantaggi soprattutto la forte pressione sulle performance di breve periodo (75%), la necessità di dare frequenti e dettagliate informazioni al mercato (45%) e i costi elevati dell'operazione (42%).

Ancora poco diffuso fra le medie imprese italiane il ricorso ad advisor per le operazioni di internazionalizzazione e le acquisizioni. Solo il 28% degli intervistati da La Compagnia Finanziaria ne ha già uno.

Elevata anche la quota di medie aziende (48%) che pensa di valutare in futuro l'ingresso nel capitale, anche con quote di minoranza, di un fondo di private equity.

I principali vantaggi? Al primo posto il capitale per realizzare la strategia di crescita (79% fra coloro che sono interessati al private equity).

LA COMPAGNIA FINANZIARIA SPA
PIAZZA BELGIOIOSO, 2 20121 MILANO
TEL 02.7706.1 FAX 02.7771061
E-MAIL direzione@lacompagnia.it
URL: <http://www.lacompagnia.it>

SOCIETÀ FINANZIARIA
ISCRIZIONE U.I.C. N.27776
C.F./P.I.11060450159
N. REG. IMPRESE 340110
N. REA 1432321



Workshop

in occasione della presentazione
del libro

L'ORA
DEI
CAPITALI

LA COMPAGNIA FINANZIARIA
M E R C H A N T B A N K

Altri elementi importanti sono il supporto nel processo di internazionalizzazione (71%) e l'impulso al miglioramento dei processi aziendali e al rafforzamento della struttura manageriale (42%)

Elementi frenanti, invece, sono la limitazione dell'autonomia gestionale (36%), gli eventuali obblighi di co-vendita legati alla necessità del fondo di disinvestire a medio termine (27%) e la valutazione della società meno interessante rispetto a quella di un partner industriale (18%).

“Questi dati confermano una decisa apertura al mercato dei capitali, prima sconosciuta alle medie imprese italiane!”, osserva Stefano Di Tommaso, amministratore delegato de La Compagnia Finanziaria, “Le necessità segnalate dai top manager mostrano chiaramente, e finalmente, una forte tendenza all'internazionalizzazione e alla crescita dimensionale, percepita soprattutto tra le imprese che hanno subito la concorrenza più agguerrita”.

“L'analisi degli strumenti finanziari a disposizione delle medie imprese”, aggiunge Di Tommaso, “mette in evidenza la possibilità concreta di creare maggior valore azionario, come dimostrano le ottime performance medie delle imprese che hanno già aperto il capitale al mercato”.

La Compagnia Finanziaria è una merchant bank milanese che opera nel collocamento di prestiti sindacati e strutturati per imprese di medie e grandi dimensioni, nelle fusioni & acquisizioni, nell'attività di investimento diretto nel

capitale delle imprese, nel collocamento privato di quote azionarie, nella finanza straordinaria e nelle ristrutturazioni societarie o industriali.

**Sezione Grafici e
Tabelle****Torna la voglia di Borsa**

Pensate di prendere in considerazione la quotazione in Borsa?

Risposta	%
Sì	50
No	50

Per il listino progetti e medio termine

Se pensate alla quotazione, entro quanto tempo?

Risposta	%
Due anni	33
Cinque anni	47
Più avanti	20

Nuovi mercati ancora poco conosciuti

Conoscete le opportunità offerte dai nuovi mercati di Borsa Italiana, Expandi e MAC?

Risposta	%
Expandi	30
MAC	15
No	65

I vantaggi della quotazione...

Quali vantaggi vedete nella quotazione della vostra azienda in Borsa?

Vantaggi (fra chi ha risposto così)*	%
Opportunità di raccogliere mezzi propri	71
Valorizzazione interessante dell'azienda	64
Opportunità di crescita per via esterna attraverso operazioni di concambio azionario	43
Maggiore visibilità e prestigio	42
Possibilità di incentivare manager e dipendenti con stock optino	14
La possibilità di rendere smobilizzabile il vostro investimento	7

**e gli svantaggi del listino**

Quali sono invece gli svantaggi che vedete nella quotazione della vostra azienda in Borsa?

Svantaggi (fra chi ha risposto così)*	%
La pressione sulle performance di breve periodo	75
La necessità di continua e dettagliata informativa al mercato	45
I costi della quotazione	42

Advisor cercasi

Avete un advisor finanziario per operazioni di internazionalizzazione o acquisizione?

Risposta	%
Sì	28
No	72

Porte aperte al private equity

Pensate di valutare in futuro l'ingresso nel capitale della vostra azienda, anche con quote di minoranza, di un fondo di private equity?

Risposta	%
Sì	48
No	52

Porte aperte al private equity...

Se sì, quali vantaggi vedete?

Vantaggi (fra chi ha risposto così)*	%
Maggiore capitale per realizzare la strategia di crescita interna e/o per acquisizioni	79
Supporto nel processo di internazionalizzazione	71
Impulso al miglioramento dei processi aziendali di programmazione e controllo e al rafforzamento della struttura manageriale	42
La possibilità di incrementare il capitale senza l'ingresso di partner industriali	21
Avere un partner per la quotazione in Borsa	12
A possibilità di disinvestire parte del capitale	10



... ma non da tutti

se no, per quali motivi?

Svantaggi (fra chi ha risposto così)*	%
Limitazione dell'autonomia gestionale	36
Eventuali obblighi di co-vendita legati alla necessità del fondo di disinvestire a medio termine	27
Obbligo di dare al nuovo socio un'informativa periodica dettagliata	9
Valutazione della società meno interessante rispetto a quella di un partner industriale	18

